

Giornale di Sicilia 28 Settembre 2012

Mafia barcellonese alla sbarra, processo al via in Corte d'Assise.

Al via in Corte d'Assise il processo "Gotha-Pozzo2" la maxi inchiesta condotta dalla Dia e dal Ros dei carabinieri coordinata dalla Dda, che ha inflitto un duro colpo alla famiglia mafiosa barcellonese. Il processo, a carico di 15 persone, si è aperto davanti alla Corte d'Assise per gli imputati che hanno chiesto il giudizio con il rito ordinario. E' stata un'udienza interlocutoria, sono state formulate alcune eccezioni preliminari da parte degli avvocati difensori di alcuni imputati e nuove richieste di costituzione di parte civile. Le hanno presentate alcune associazioni antiracket, altre si erano costituite già in sede di udienza preliminare. Costituiti parte civile anche i Comuni di Fumari, Barcellona e Falcone. Tra le eccezioni preliminari sollevate dalla difesa anche quella di incompetenza per materia. Su tutte le richieste e le eccezioni la Corte d'Assise, presieduta dal presidente Nunzio Trovato, si è riservata, deciderà nella prossima udienza fissata per il 10 ottobre. La maxi operazione "Gotha Pozzo 2" era scattata il 24 giugno 2011 con 24 arresti ed il sequestro preventivo di beni per 150 milioni di euro. Un lungo lavoro investigativo di Ros e Dia con il contributo delle dichiarazioni rese dai collaboratori di giustizia Carmelo Bisognano, Alfio Castro e Santo Gullo che hanno parlato a lungo di estorsioni e degli appalti nella zona tirrenica. Le dichiarazioni, soprattutto quelle di Bisognano, hanno reso possibile la scoperta di un cimitero di mafia tra i territori di Tripi, Basicò e Mazzarrà Sant'Andrea. Sono ben cinque i fatti di sangue finiti nell'inchiesta: l'omicidio di Antonino Ballarino (1993), l'omicidio di Sebastiano Lupica. (1994), l'omicidio di Carmelo Triscari Barberi (1996), l'omicidio di Salvatore Munafò (1997) e l'omicidio di Natalino Perdichizzi (1997). Tra le accuse contestate, associazione mafiosa, omicidi, estorsione, porto e detenzione abusiva di armi ed altro ancora. Le indagini sono state coordinate dai quattro sostituti procuratori della Direzione distrettuale antimafia Vito Di Giorgio, Giuseppe Verzera, Angelo Cavallo e Fabio D'Anna.

Letizia Barbera

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS